

Anac sui contratti 1° semestre 2022 per la ricostruzione post-sisma 2016 nel Centro Italia

Affidamenti senza contenziosi

Interventi per 80 mln. Sotto la lente infrastrutture e scuole

Pagina a cura
DI ANDREA MASCOLINI

Con la vigilanza collaborativa dell'Anac (Autorità nazionale anticorruzione), nei primi sei mesi del 2022 sono state verificate, tramite 319 pareri, 85 procedure di gara per interventi di ricostruzione post-sisma 2016, per un importo complessivo pari a quasi 80 milioni di euro di valore a base di gara e un valore medio per singola procedura di circa 917 mila euro. Nessun contenzioso è stato registrato sulle procedure verificate.

È questo il bilancio ricavabile dal report pubblicato dall'Anac in merito all'attività di sorveglianza svolta nel primo semestre 2022 tramite l'Unità operativa speciale (Uos) dell'Autorità anticorruzione sugli appalti pubblici per la ricostruzione nelle aree dell'Italia centrale colpite dal terremoto del 2016, che riguardano quattro regioni (Marche, Abruzzo, Lazio e Umbria). Dei 319 pareri rilasciati dall'Anac, il 45% ha riguardato la regione Marche, il 23% il Lazio, il 18,5% l'Abruzzo e il 13,5% l'Umbria.

Particolarmente intensa è stata l'attività di valutazione dei riscontri sui pareri resi (111, pari al 35% del totale dei pareri rilasciati) e degli atti di indizione delle procedure, che ha assorbito circa il 25% dei pareri. Seguono le aggiudicazioni, che hanno ri-

guardato il 18% dei pareri resi, le varianti (5% circa) e i provvedimenti di nomina delle commissioni giudicatrici (4%).

Se si guarda la tipologia di opere vigilate dall'Unità operativa dell'Anac, il report ha evidenziato che gli interventi maggiormente sottoposti a verifica sono risultati essere stati le Infrastrutture, i dissesti, l'urbanizzazione (19 procedure, 22% del totale), seguiti dagli istituti scolastici ed educativi (13 procedure, 15% del totale) e dalle sedi comunali (11 procedure, 13% del totale).

Nel documento l'Autorità ha evidenziato come ancora oggi molte delle procedure sottoposte a controllo preventivo abbiano riguardato i servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria (44 procedure, pari al 52% del totale), tuttavia l'affidamento dei lavori ha coperto una quota rilevante, il 39% del totale (33 procedure), mentre gli appalti integrati sono risultati del tutto marginali (utilizzati per sole 3 procedure).

La maggior parte degli interventi sottoposti a controllo sono stati affidati tramite procedura negoziata, con o senza manifestazione di interesse (39,46% del totale), seguiti dagli affidamenti diretti (28 procedure, 33% del totale), mentre le procedure aperte hanno interessato 18 procedure, pari al 21% del totale.

Le procedure aggiudicate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sono state complessivamente 21, pari al 25% del totale, nella gran parte dei casi (75%), quindi, il criterio prescelto è stato quello del minor prezzo, sia in ragione della legislazione speciale che lo autorizza, sia perché molti sono stati gli affidamenti diretti.

Dall'inizio della collaborazione nel dicembre 2016 fino al 30 giugno 2022, l'unità speciale di Anac ha verificato un totale di 740 diverse procedure di affidamento, più di una ogni due giorni lavorativi, per un valore complessivo di oltre 320 milioni di euro, emanando quasi 2.500 pareri (in media due per giorno lavorativo).

Per quanto ha riguardato il contenzioso, premesso che nessuna delle 85 procedure verificate in questi ultimi sei mesi è stata oggetto di contenzioso, sono stato soltanto 10 i ricorsi su tutte le 740 procedure (uno ogni 74 procedure). Di questi contenziosi, per nove è noto l'esito (in primo o secondo grado), con sette casi favorevoli alla stazione appaltante e due sfavorevoli.

La gran parte del contenzioso ha tuttavia riguardato profili estranei agli aspetti trattati dall'unità speciale nei propri pareri.



Peso: 35%